

>antico tecnologico

Ricerca, avanguardie e tradizione. Nascono inediti linguaggi architettonici nel rispetto della complessità e dell'estetica. Ristrutturazioni e nuove costruzioni che giocano la carta della specializzazione nei sistemi di ingegneria impiantistica di Elena Ricci

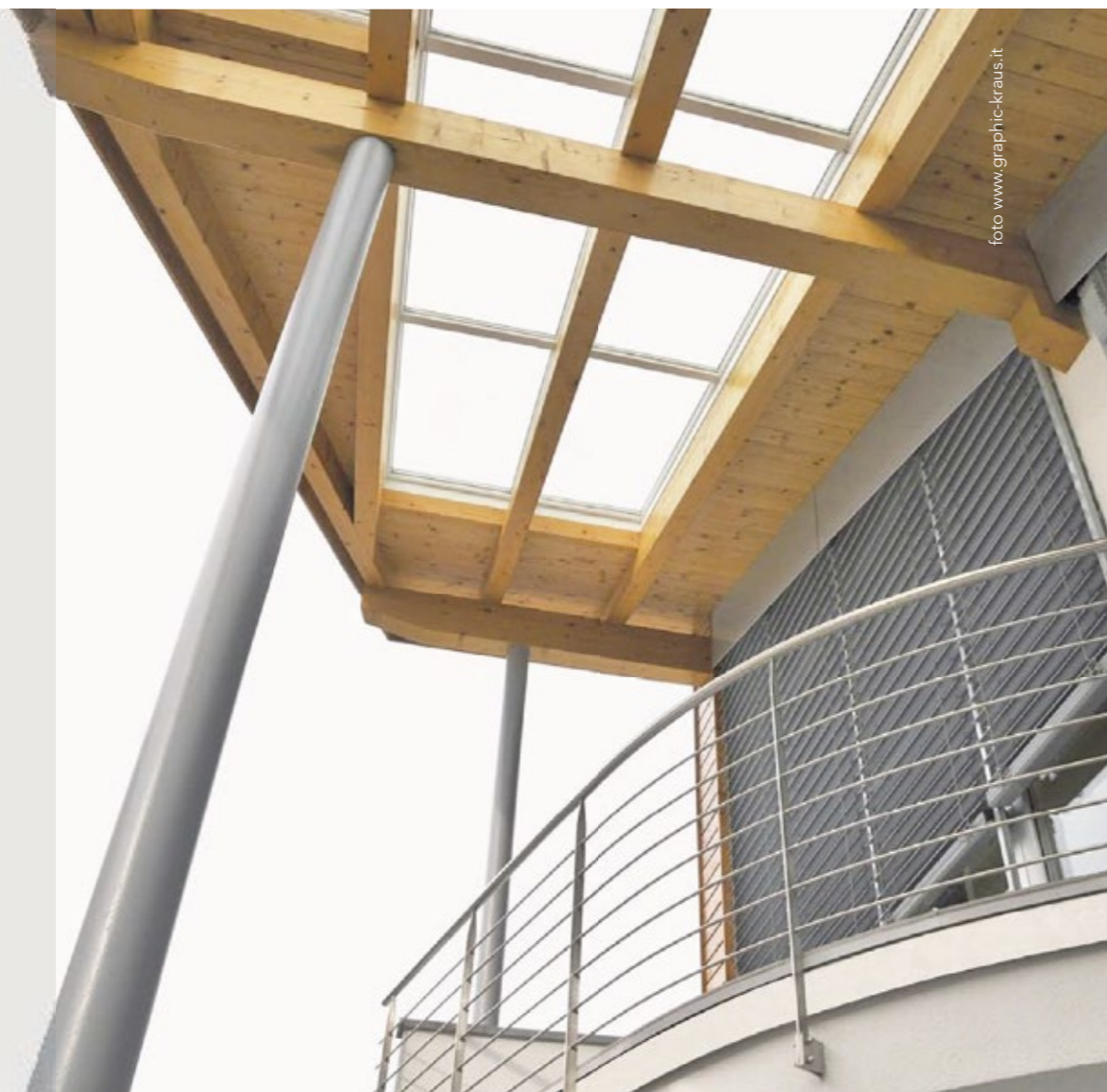
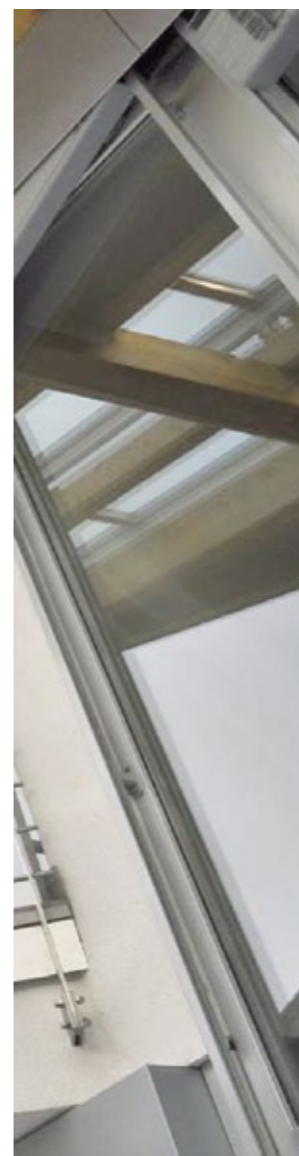


foto www.graphic-kraus.it



A sinistra, villa costruita a Sciaves (Bz).
Sopra, dettaglio costruttivo della
progettazione del condominio Tunes, a
Vipiteno. A destra, villa realizzata a
Bressanone. (tel. 0472 76.54.48,
arch.kraus@dnet.it)



foto www.graphic-kraus.it

SOSTENIBILE



Sterzing, metà anni 80. In Brennerstrasse 13, der architekt Peter Kraus decide di mettere a frutto la sua esperienza nella progettazione sviluppando una rete di collaborazioni con altri studi di professionisti competenti nei diversi campi dell'edilizia. Sembra che tutto questo accada lontano dall'Italia, invece si tratta di un comune della Provincia autonoma di Bolzano. L'inizio della storia, può quindi essere un altro: Vipiteno, metà anni 80. In via Brennero 13, l'architetto Peter Kraus sceglie di collaborare con ingegneri, arredatori, esperti di impiantistica, illuminazione e acustica, collegando tutto questo nuovo network professionale al nascente concetto di CasaClima. «Inizialmente mi sono occupato soprattutto di progettazioni per il recupero e il risanamento di edifici residenziali vincolati dalla Legge 1089/39» ricorda Kraus. Oggi il suo campo di lavoro comprende lo sviluppo di piani di attuazione, progetti per l'edilizia abitativa e residenze private, alberghi, banche, sedi aziendali ed edifici commerciali. «Oltre ai classici edifici residenziali certificati CasaClima – continua Kraus - ci occupiamo anche di progetti molto originali. In Val d'Isarco, abbiamo realizzato un edificio rurale con abitazione annessa al posto di un maso abbandonato in posizione solitaria. Partendo dallo studio del preesistente, il concetto edilizio,

tecnico e architettonico è stato tradotto in linguaggio contemporaneo ma senza alcuno snaturamento». Il nuovo edificio rispetta l'ubicazione e argina l'impatto ambientale, riprendendo il concetto dei volumi semplici e regolari: tetto a due falde; pianterreno massiccio; finestre allineate; sovrastrutture in legno color rosso intenso al posto dell'abituale marrone. L'aggiunta di una vetrata a forma di cubo sporgente, inserito nella facciata, richiama in forma moderna gli antichi "Erker". Si tratta di logge chiuse – spiega Kraus - elementi architettonici molto diffusi nei palazzi urbani ma anche negli edifici rurali». La maggior parte dei suoi progetti si trovano in territorio altoatesino, ma ci sono lavori interessanti anche all'estero: una residenza privata in Austria, a Innsbruck, e un progetto per la ristrutturazione di un palazzo seicentesco ad uso commerciale e residenziale nel centro storico di Praga. «I progetti – sottolinea l'architetto - sono orientati al recupero del patrimonio architettonico nei centri storici urbani. Ristrutturazione e restauro, trasformazione, o nuova costruzione ricreano un delicato equilibrio nel contesto edilizio urbano tra esistente e nuovo». Fra queste opere ci sono una nuova villa bifamiliare nel centro storico di Bressanone; diversi palazzi medievali del centro storico di Vipiteno adibiti a banche, alberghi, e abitazioni; un ospizio quattrocentesco trasformato in museo e scuola di musica, con l'aggiunta di nuove sale per i concerti. «Abbiamo lavorato – conclude Kraus - valorizzando l'esistente dopo l'eliminazione di trasformazioni successive, e inserendo elementi nuovi con leggerezza. Recuperando parte della muratura antica con aggiunta di sovrastrutture metalliche, si sono avuti locali luminosi e trasparenti». Unire l'antica muratura in pietrame parzialmente a faccia a vista con le nuove strutture, i soffitti a stucco restaurati con le grandi vetrate, le pavimentazioni in marmo bianco con il parquet industriale e le ringhiere in acciaio, crea un affascinante melange di antico e tecnologico. ■